

MARZO 2024

Perfetta Notizia

Newsletter fraterna dell'OFS Veneto





È Pasqua, che significa “passaggio”, perché in Gesù si è compiuto il passaggio decisivo dell’umanità: quello dalla morte alla vita, dal peccato alla grazia, dalla paura alla fiducia, dalla desolazione alla comunione. In Lui, Signore del tempo e della storia, vorrei dire a tutti, con la gioia nel cuore: buona Pasqua!

Franciscus



«...Sia per ciascuno di voi, cari fratelli e sorelle, in particolare per gli ammalati e per i poveri, per gli anziani e per chi sta attraversando momenti di prova e di fatica, un passaggio dalla tribolazione alla consolazione. Non siamo soli: Gesù, il Vivente, è con noi per sempre. Gioiscano la Chiesa e il mondo, perché oggi le nostre speranze non si infrangono più contro il muro della morte, ma il Signore ci ha aperto un ponte verso la vita. Sì, fratelli e sorelle, a Pasqua la sorte del mondo è cambiata e quest’oggi, che coincide pure con la data più probabile della risurrezione di Cristo, possiamo rallegrarci di celebrare, per pura grazia, il giorno più importante e bello della storia. [...] Affrettiamoci anche noi a crescere in un cammino di fiducia reciproca: [...] Lasciamoci sorprendere dal lieto annuncio della Pasqua, dalla luce che illumina le tenebre e le oscurità in cui troppe volte il mondo si trova avvolto...»

Papa Francesco, dal *Messaggio Urbi et Orbi Pasqua 2023*

NUMERO QUINDICI

Parleremo di..

Il pensiero degli assistenti

Terza giornata formazione regionale

Incontro nazionale ad Assisi

Vita dalle fraternità e attività regionali

Calendario e recapiti

I NOSTRI ASSISTENTI NAZIONALI

Carissimi e carissime, da qualche giorno è stato ricostituito il gruppo dei tre Assistenti nazionali OFS, con due nomine recentissime.

Ringraziamo **fra Carlo Poloni OFM Capp** che per qualche mese si è fatto carico del servizio da solo in attesa che le conferenze dei ministri provinciali italiani OFM e OFM Conv provvedessero alle nomine dei nuovi assistenti.

Per i frati minori è stato eletto **fra Giuseppe Carta OFM**. Appartenente alla Provincia dei Frati minori di Umbria e Sardegna, il neo-assistente è stato ordinato sacerdote nel 2002 dopo aver conseguito il baccalaureato a Bologna con una tesi sui divorziati risposati. Ha rivestito il ruolo di parroco, guardiano, maestro di formazione e animatore vocazionale, nonché di assistente zonale e regionale Gifra e OFS. Attualmente è guardiano, collaboratore parrocchiale di 3 parrocchie cappellano delle Clarisse del monastero di San Girolamo in Gubbio e assistente OFS della fraternità di Farneto, dove ora risiede.

«Accogliamo con grande gioia questa nomina» ha detto a FVOnline Luca Piras, ministro nazionale dell'OFS d'Italia. «Fr. Giuseppe si unisce a noi in un momento fondamentale: come francescani secolari d'Italia, infatti, stiamo percorrendo gli ultimi passi di un cammino che ci porterà a vivere, a maggio, il capitolo elettivo. La profonda conoscenza dell'OFS da parte di fr. Giuseppe è un dono prezioso che ci viene fatto in una fase così importante. A lui auguriamo di cuore buon servizio».

Da pochi giorni la famiglia conventuale ha nominato **fra Paolo Cellini OFM Conv** quale assistente nazionale OFS Italia. Fra Paolo è della Provincia abruzzese dei frati minori conventuali. Nato a Pescara nel 1968 è divenuto frate nel 2005 e religioso presbitero nel 2011. Vive a Civitella del Tronto (Teramo), vicario parrocchiale, e da tempo collabora con OFS.

A fra Carlo, fra Giuseppe e fra Paolo il nostro augurio di sereno e gioioso servizio!

fr. Andrea, fr. Mario & fr. Stefano





TERZA GIORNATA DI FORMAZIONE A PADERNO DEL GRAPPA



Domenica 10 febbraio sotto una pioggia battente che ci ha accompagnato per tutto il giorno, abbiamo vissuto la terza domenica di formazione regionale con fra Gianni De Rossi ofm capp.

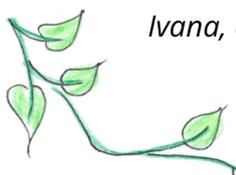
Dall'incontro con Cristo (la prima tappa) al rinnegare se stessi per fare posto a Cristo (nella seconda tappa) siamo arrivati a contemplare Gesù sotto la croce. "Sotto la croce vedo Cristo che rinnega sé stesso fino all'annullamento, alla crocifissione per amore nostro, per dare la vita per noi". Queste le prime parole con cui fra Gianni ha scaldato i nostri cuori, un tema veramente bello che ci ha interrogati e forse anche un po' disturbato. Riprende poi fra Gianni: "la croce è un tema conflittuale in ogni tempo". Ci ricorda che anche per Francesco il punto di svolta avviene davanti alla croce; la croce che non può mai essere separata dal crocefisso Signore Gesù, per Francesco.

"La croce di Cristo guardata dal basso o dall'alto. La croce vittoriosa che il diventa il "Sì di Dio" di fronte al No dell'uomo. La croce fraintesa e la croce di ogni giorno". Queste e molte altre provocazioni che fra Gianni ci ha lasciato per meditare e lasciarsi interrogare da questo grande mistero della croce.

Dopo la celebrazione eucaristica e il pranzo, abbiamo vissuto quel momento bello di condivisione in cui noi francescani troviamo la gioia e bellezza di farci dono gli uni per gli altri. Ci siamo raccontati come la croce di una malattia, o di un evento particolare che ci ha segnato la vita ha un grande potere di transustanziazione.

"Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua" (Mt 16,24). Ricordiamoci che la croce non si porta da soli. Impariamo a farci cirenei gli uni per gli altri, o la croce ci schiaccia. Portare la croce ogni giorno significa portare quello che la croce ha dentro: amore e perdono. Questo sia un insegnamento da cogliere e da vivere per ogni cristiano e francescano. Dopo una giornata ricca di contenuti e condivisione sul far della sera anche il sole ha fatto capolino e ci ha accompagnato nella via del ritorno.

Ivana, consigliera regionale



PREGHIERA CONCLUSIVA

Dio, Signore di tutto,
insegnaci a non credere più
che tutto dipenda da noi e solo da noi.
Infondi nei nostri cuori una fede profonda,
facci scoprire che sei tu la sorgente di tutto ciò
che intraprendiamo,
di ogni nostra riuscita.
Perché nulla si realizza se non avviene
sotto l'ombra del tuo Spirito,
discenda su di noi, come con la sua ombra
ha coperto Maria.
Allora, con lei, come lei, ascolteremo la
promessa di ciò che nascerà da noi,
dal lavoro delle nostre mani, sarà santo e
diventerà opera dell'Altissimo.
E noi saremo nella gioia, da oggi
e per i secoli dei secoli.
Amen

*Incontro di formazione OFS Veneto
Paderno del Grappa, 10 marzo 2024*

INCONTRO NAZIONALE AD ASSISI: PRENDERSI CURA

Il 15-17 marzo si è svolto ad Assisi l'incontro nazionale pre-capitolare a tema "Prendersi cura". Cosa vuol dire prendersi cura in questo tempo? Una domanda che come francescani ci poniamo spesso nei riguardi della fraternità, del creato, delle persone con cui veniamo in contatto anche per poco. Per aiutarci a capire il senso della cura nella sera del venerdì abbiamo partecipato ad una veglia di preghiera a S.Francesco davanti ad una reliquia del serafico padre per invocare lo Spirito.

Il giorno successivo sono arrivati alla Domus Pacis due testimoni.

Il primo Andrea Bailoni, responsabile della scuola e catechesi della diocesi di Bolzano-Bressanone, ha posto l'accento sulla proposta della fede come educatore nella sua esperienza di vita e di insegnante di religione.

Partecipa anche Andrea Gollini, direttore della Caritas di Reggio Emilia, che ci domanda se nella carità pensiamo di più all'efficienza o all'efficacia; se siamo più attenti cioè a elargire un servizio o se il servizio è un pretesto per un incontro. Un riferimento questo alle mense poveri di Reggio che danno un servizio pasti, ma anche una accoglienza più personale: le mense sono più piccole, per una ventina persone, sfruttano le sale parrocchiali distribuite sul territorio e sono integrate in una comunità per facilitare il dialogo fra ospite e volontario.

Risorse distribuite in modo efficace per allacciare rapporti fra piccoli gruppi di persone piuttosto che centralizzare tutto seguendo l'efficienza.

I lavori del capitolo sono continuati nella scia delle imminenti elezioni del nuovo consiglio nazionale.

Diversamente dal solito non ci si è concentrati nella ricerca dei candidati, ma sullo scambio reciproco di progetti fra le regioni.





Ogni regione aveva il compito di portare all'assemblea un progetto formato da sogni, obiettivi, modalità, tematiche e risorse che potesse essere uno specchio delle esigenze del proprio territorio. Ci siamo quindi divisi in gruppi di tre regioni per presentare e discutere delle proposte, con noi quindi c'erano la Sicilia e le Marche. In questo spazio il Veneto ha proposto il progetto della festa del 26 maggio, "francescanamente"; la Sicilia ha promosso il festival del mediterraneo che svolge da qualche anno a Cefalù, mentre le Marche hanno pensato ad un annuncio di zona fra fraternità limitrofe. Esponendo i propri progetti ogni uno regalava le sue necessità e le sue forze agli altri.

Al ritorno in assemblea il ministro ha presentato una lista delle qualità che vanno cercate nei futuri consiglieri:

- innamorati della vocazione
- impegnati nella vita reale
- capaci di relazioni
- desiderosi di imparare
- liberi (nдр: di pensiero)
- disponibili a mettersi in gioco rinunciando alla propria idea di fraternità
- capaci di osare e sognare
- capaci di fidarsi di Dio attraverso fratelli

Domenica infine un momento di confronto con tutti su quanto è stato vissuto in queste giornate per chiudere con l'annuncio del capitolo elettivo a maggio prima dei saluti finali.

Flavio





**VI ASPETTIAMO IN
TANTI PER
PASSARE UNA
GIORNATA IN
FRATERNITÀ**

**ALLA FESTA DEL 26 MAGGIO A
SAN GIORGIO DELLE PERTICHE**

POTETE TROVARE:



**ALBERTO FRISO
INTERVISTA
GEMMA CALABRESI**

**FRA GIANNI DE
ROSSI E L'EFFATÀ
FRANCISCAN BAND
PRESENTANO**

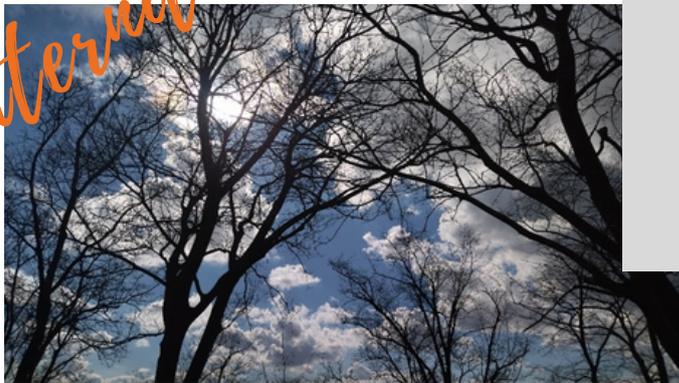
**IN ANTEPRIMA
LO SPETTACOLO**

"CHI MI CONDUSSE"

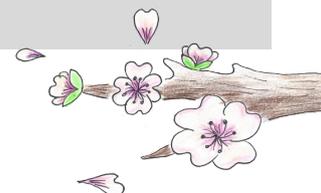


**12 STAND
DA GUARDARE
E TANTI FRATELLI
CON CUI CONDIVIDERE
LA GIORNATA
E PER CHI SI PRENOTA...**

Vita di
Fraternità!



S.PANCRAZIO E S.CUORE (MESTRE) SI INCONTRANO



Una domenica come tante? Sempre la stessa giornata di sempre? No, cari fratelli e sorelle, domenica 25 febbraio al convento di San Pancrazio abbiamo vissuto una giornata speciale...una giornata di fraternità.

Direte: "E cosa c'è di speciale in una giornata di fraternità, ne viviamo tante", ma è proprio lo stare in fraternità, vivere la fraternità che rende le giornate speciali. Quando riusciamo ad assaporare questo stile di vita che è la fraternità, la luce dell'amore si fa strada tra le nuvole ed i rami (come nella foto fatta a San Pancrazio) per arrivare ai nostri cuori.

L'accoglienza con il caffè francescano, offerto a tutti coloro che giungevano per partecipare alla S. Messa, è stato il primo caldo abbraccio. Vivere poi l'Eucarestia, tutti insieme con gli altri fedeli convenuti, è stato il momento privilegiato di ascolto della Parola e dell'accoglienza dell'amore di Dio, partecipi della gioia testimoniata da due coniugi nel giorno del loro cinquantesimo anniversario di matrimonio.

Il Vangelo ci raccontava l'episodio della trasfigurazione di Gesù e l'invito chiaro giuntoci dal sacerdote durante l'omelia è stato di essere noi stessi credenti che portino la luce della trasfigurazione nel mondo, per far assaporare a chi incontriamo la bellezza che porta Gesù nella nostra vita. Tutti questi elementi hanno trovato la loro concretizzazione prima quando abbiamo condiviso, tra fraternità, il pranzo al quale ognuno ha contribuito portando qualcosa, mettendo a disposizione degli altri i propri carismi in cucina e poi nel momento di formazione in fraternità, dal titolo "Francesco attraente, coerente, testimone, contagioso".



Partendo da un brano delle Fonti (FF 1051-1054) e da una riflessione di Papa Francesco, dopo un momento di riflessione personale, ci siamo suddivisi in piccoli gruppi, mescolandoci fra membri delle due fraternità scoprendo così ancora una volta come l'essere membri di fraternità diverse, ma uniti da un'unica vocazione, ci fa essere e stare tra fratelli come se ci conoscessimo da sempre. Preziosa la condivisione in gruppo dove siamo stati tra iniziandi, ammessi e professi, testimoni gli uni per gli altri della curiosità per un cammino che inizia e che continua a prendere forma e anche della bellezza di essere professi consapevoli che la professione fa parte della nostra vita, non perfetta, non senza momenti di stanchezza, ma ricca di vita condivisa e vissuta insieme diventando speciale, perché vissuta in fraternità con chiunque si incontri.

Ecco, questa è stata la giornata vissuta insieme dalle fraternità di San Pancrazio e del Sacro Cuore di Mestre, una giornata speciale, una giornata di fraternità.

Alberto





CAPITOLO A SCHIO

Alla presenza di Sergio Serena, Ministro regionale, e di fra Stefano Marzolla, Assistente Spirituale regionale, si è svolto il nostro Capitolo elettivo.

In un clima di grande serenità, collaborazione e spirito di servizio, illuminati e guidati dallo Spirito Santo a lungo pregato, abbiamo eletto:

Eufrasia Zanetti, ministro, Monica Bertoldi viceministro, Emanuela dalla Costa e Francesca Scolaro consiglieri.

Con grande gioia la Fraternità festeggia questo bel momento, unita a fra Ettore Rebellato Assistente Spirituale e a Don Flavio Lista, Sacerdote diocesano che, con Don Mariano Ronconi, affianca il nostro cammino spirituale e formativo.

Il Signore ci doni la sua pace



VISITA FRATERNA OLMO DI CREAZZO

Sabato 9 marzo il ministro regionale Sergio, il consigliere Matteo e fra Mario hanno svolto la visita fraterna alla fraternità di Olmo di Creazzo, in provincia di Vicenza.



CAPITOLO MOTTA DI LIVENZA

Sabato 2 marzo si è svolto a Motta in un clima di grande armonia il capitolo elettivo.

Sono stati eletti:

Maria Tapparello ministra

Gianpietro Pesce viceministro

Maria Toffoli consigliera

Mauro Pellegri consigliere

A tutti un augurio di buon lavoro.



Mandate articoli e foto sulla vita della vostra fraternità scrivendo a

perfettanotizia@gmail.com

RELIQUIA DI S.FRANCESCO A CHIAMPO

In occasione degli 800 anni dalle Stimmate di San Francesco, nel nostro Santuario di Chiampo è stata accolta e venerata per tre giorni (23-24-25 febbraio) la reliquia del Sangue del Serafico Padre di Assisi. Sono stati tre giorni intensi di devozione e di preghiera che hanno coinvolto tutta la comunità e in particolare la Famiglia Francescana.

La nostra Fraternità con le altre Fraternità della zona ha vissuto un momento molto intenso di preghiera il pomeriggio di sabato 24 febbraio nella chiesa della Pieve. Ci siamo riuniti per una veglia di preghiera, presieduta da fra Mario Rama, Assistente Regionale, ricordando gli eventi che hanno visto San Francesco "toccato" anche nel corpo dall'amore di Dio.

Dopo essersi posto di fronte al mistero della croce per anni e avere sviluppato un'acutissima sensibilità verso i dolori di Cristo nella Crocifissione, il 17 settembre del 1224 le sue mani e i suoi piedi, alla fine dell'apparizione di un Serafino, apparvero trafitti nel centro da chiodi ... anche il suo lato destro del torace fu trafitto come da un colpo di lancia e la cicatrice poi sanguinò per lungo tempo.

Frate Leone con una pezzuola spesso deterse quel sangue che fuoriusciva dalla ferita e questo prezioso "documento" è giunto a noi grazie alla cura dei Frati della Verna, suscitando sempre nei fedeli emozione e commozione.

L'esperienza delle Stimmate, esperienza di dolore e di amore, per San Francesco divenne un dono da custodire con umiltà, ma anche l'inizio di un "canto di lode" compiuto con la Sua vita.

Continuiamo quindi a pregare perché questo messaggio di amore e di speranza raggiunga tutte quelle creature che sono segnate dal dolore in ogni sua forma.



PROFESSIONE A LENDINARA

UN CUORE PRONTO

Nella gioia di una Professione Perpetua!

Domenica 3 Marzo (terza Domenica di Quaresima) nella Chiesa di Sant'Agata presso il Convento di Lendinara una solenne celebrazione per accogliere la Promessa di Vita Evangelica di Enrico Gramegna.

Quanta emozione: Fra Stefano, Fra Riccardo, Fra Florio, Fra Giovanni che entrano dalla porta grande della Chiesa al canto di "Altissimo". La Fraternità gioiosa canta!

Crocifisso di San Damiano con ai piedi la Regola, dei guanti da lavoro, un grembiule, un elmetto, stanno ad indicare l'impegno negli Amici di San Francesco, nella Protezione civile, nell'adoperarsi continuo di Enrico per i poveri, per gli altri nel bisogno, per il Convento.

Ora la Professione: un cuore pronto quello di Enrico, che deciso e fermo nell'Amore va incontro al Signore con il volto acceso di gioia vera e promette di seguirlo secondo l'insegnamento e l'esempio di San Francesco d'Assisi.

Quanta emozione gioiosa la consegna dei Segni Francescani, soprattutto del TAU che il Padre Guardiano Fra Stefano mette al collo di Enrico.

La commozione e la gioia di tutti i presenti è tangibile! La voce ferma di Enrico è rimasta come sospesa per tutto il tempo della Celebrazione.

L'Omelia di Fra Stefano chiara, accogliente nell'esprimere il significato di una Professione perpetua nell'Ordine Franciscano Secolare si concretizza poi in un applauso di Gioia!

La gioia vera ed intima è diventata il tema dominante di tutta la Celebrazione e del pranzo in Fraternità nel refettorio del Convento.

Grazie Fratello Enrico, possa questo giorno aumentare il legame fra fratelli francescani e la comprensione che ci possa indirizzare, come fai tu, alla concretezza di vita : "Dal Vangelo alla vita, dalla vita al Vangelo".



MEMORIA DI FRA DIONISIO FILIPPI A CITTADELLA

Mercoledì 6 marzo 2024 abbiamo accolto l'invito della "Scuola Media L. Pierobon" di Cittadella (Pd), confinante con il convento San Francesco dei nostri frati, per partecipare all'inaugurazione del "GIARDINO DEI GIUSTI DELL'UMANITA' ". Siamo andate con fra Damiano, nostro assistente OFS, e abbiamo goduto una celebrazione bella, animata dai ragazzi della scuola.

La scuola di Cittadella, con gli insegnanti e gli studenti, ha avuto l'idea di attribuire, presso gli alberi collocati davanti alla scuola Pierobon, delle targhe di merito a quegli uomini e donne che sono stati capaci di esprimere la propria umanità nel soccorso ad un altro essere umano.

Con l'occasione della giornata celebrativa, la scuola ha pensato di dedicare un ulteriore albero, già presente all'interno del cortile della scuola, e **targa commemorativa a Fra Dionisio Filippi ofm, frate questuante, che si spese per i poveri della gente veneta**. Nel 1944 egli iniziò la sua missione a Cittadella, dove la popolazione si era impoverita a causa della guerra, e in seguito proseguì con forza d'animo e cuore caritatevole la sua opera quando giunsero da Pola gli orfani esuli provenienti dal convento istriano. A Cittadella, per tutto il resto della sua vita, fra Dionisio fu riferimento e sostegno per la popolazione in quanto figura esemplare di vita umile, caritatevole, cristiana e francescana. Per questi motivi, a lui viene attribuito il titolo di "Cittadellese benemerito". E' possibile conoscere la sua storia grazie al sito internet: www.fradionisio.org

Alla cerimonia, erano presenti il Sindaco Luca Pierobon, il Parroco don Luca Moretti e molta gente. **Era presente la nipote Daniela Cortiana, francescana secolare dell'ofs locale, che aveva curato la ricerca storica su fra Dionisio** e che, con sua figlia Michela Ferretto ha scritto la biografia di fra Dionisio. Padre Damiano è intervenuto ringraziando della bellissima iniziativa e facendo un augurio perché Cittadella tutta, e non solo un'aiuola della scuola, possa essere un Giardino dei Giusti.

Fra Dionisio Filippi, francescano, ha svolto la sua missione nel convento San Francesco di Cittadella dal 1944 fino alla morte del 1970. Alla sua morte la gente gridava per le vie del paese: "E' morto il nostro frate, il frate che andava alla questua. E' morto un Santo". Una scena che leggiamo anche nella storia di Sant'Antonio e di altri santi. Nel giorno dei funerali di fra Dionisio i Suoi confratelli hanno scritto di lui: *Passasti di porta in porta Chiedendo un pane per amor di Dio. A tutti hai donato un sorriso, Una parola, L'augurio di Pace e Bene.*

Lorenza, Daniela e fraternità OFS Cittadella



ANCORA SUL NATALE... DA SCHIO

**Schio: Convento, parco e chiesa.
23 dicembre 2023.
800 anni del presepe di Greccio.**

I gruppi che animano la vita di questo luogo francescano e la Fraternità OFS, danno vita ad un itinerario interattivo, che racconta il presepe ai ragazzi ed alle famiglie, ma 'in diretta', in un percorso in cui si interagisce con i personaggi.

Le tappe:



- la Locanda e la non accoglienza;
- i Pastori e il prendersi cura;
- Re Erode e la scelta del potere ad ogni-prezzo;
- i Re Magi e la fiducia ed il coraggio di partire al segno della stella;
- la Capanna in cui si è dato vita al Presepe come quello di san Francesco con un racconto a più voci sulle tappe vissute e le loro parole-chiave.

Nella chiesa gremita di ragazzi e famiglie le parole-chiave sono poste sull'altare e i personaggi viventi realizzano il presepe portando mangiatoia, fieno, bue e asinello e accendendo una luce sulla mangiatoia, mentre si racconta di san Francesco a Greccio.

Davvero un'iniziativa ben progettata e realizzata che ha coinvolto tante persone nel segno del carisma francescano.



CALENDARIO dei PROSSIMI APPUNTAMENTI



Aprile

domenica 14 marzo
2° giornata per la famiglia - Padova-Arcella

Maggio

domenica 26 maggio
Festa francescana a s.Giorgio delle Pertiche

Giugno

13 giugno
Festa di s.Antonio di Padova

21/22/23 giugno
Formazione residenziale a Paderno del Grappa

Nota: inviate pure i vostri articoli alla e-mail della redazione (perfettanotizia@gmail.com): vi chiediamo di restare entro un massimo di 800 caratteri (spazi inclusi) con contenuti attinenti alla vita concreta della vostra fraternità

CANALE YOUTUBE OFS VENETO

<https://www.youtube.com/@OFSVeneto/videos>

La Fraternità Regionale

Per comunicare direttamente con il consiglio potete scrivere a:

ministro e viceministro: info@ofsveneto.org, ministro@ofsveneto.org, viceministro@ofsveneto.org
per segreteria : segretario@ofsveneto.org
per gli assistenti: assistenti@ofsveneto.org
per gli impegni economici: economo@ofsveneto.org
per il delegato gifra : del.gifra@ofsveneto.org
per le famiglie: famiglia@ofsveneto.org
varie: formazione@ofsveneto.org, comunicazione@ofsveneto.org
sito web: <https://www.ofsveneto.org/>

per versamenti:

IBAN IT64 K 05034 59660 00000003714 (Banco BPM)

Intestato a: Fraternità Regionale dell'Ordine Francescano Secolare del Veneto Beata Mamma Rosa

Sede: Via S. Massimo 27, cap. 35128, Padova

Carissime fraternità,
vi ricordiamo che **entro marzo 2024**
è necessario versare la quota
del "contributo ex Regola art. 25".

L'importo è uguale allo scorso anno
euro 20,00 per ogni professo
e per ogni ammesso.

**Nella causale indicare sempre
il nome della Fraternità**

**Per versamenti il conto è cambiato,
siamo passati al BANCO BPM**

Nuovo conto corrente IBAN

IT64 K 05034 59660 00000003714

Intestato a

FRATERNITA' REGIONALE DELL'ORDINE
FRANCESCANO SECOLARE DEL VENETO
BEATA MAMMA ROSA

**è possibile abbreviare l'intestazione:
FRATERNITA' OFS VENETO B.M.R.**

